



---

## DIPARTIMENTO D'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

### PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

---

#### GENERALI PRINCIPI ORDINATIVI

Inserito nel quadro delle finalità della scuola, l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) permette agli studenti di cogliere il valore della cultura religiosa e, segnatamente, il contributo che i principi proposti dal cattolicesimo hanno offerto e continuano ad offrire al patrimonio storico-culturale del popolo italiano.<sup>1</sup> Quanto al percorso di studi liceale, l'IRC ne condivide il profilo culturale, offrendo un proprio apporto specifico sia nell'area metodologica — arricchendo le opzioni epistemologiche per un'ermeneutica della realtà — sia nell'area logico-argomentativa — fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso. Da un punto di vista contenutistico, l'IRC si colloca nell'area linguistica e comunicativa, ma non trascura di interagire con quella storico-umanistica.<sup>2</sup>

---

<sup>1</sup> In riferimento al DPR 15 marzo 2010 n. 89 e alle Indicazioni Nazionali per l'Insegnamento della Religione Cattolica nei Licei di cui al DM 7 ottobre 2010 n. 211, riconfermati dal DPR 20 agosto 2012 n. 176.

<sup>2</sup> Consentendo così allo studente, al termine del suo percorso di studio liceale: “Di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Di cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo. Di utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.” Indicazioni Nazionali per l'insegnamento della Religione Cattolica nei Licei (DM 7 ottobre 2010 n. 211).

## DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE

Quanto al nostro Liceo, l'IRC, come tutte le altre discipline, contribuisce al raggiungimento delle competenze dell'*asse dei linguaggi* e dell'*asse storico-sociale*. Riguardo al contributo specifico dell'IRC, le competenze risultano rielaborate intrecciando lo specifico dei due assi citati e tenendo conto dell'obiettivo interdisciplinare circa l'elaborazione di un'efficace metodologia della scrittura argomentativa. Di seguito si riportano le sei competenze fondamentali che, attraverso la declinazione di abilità e conoscenze, l'IRC saprà far maturare nell'alunno durante il percorso di studio.<sup>3</sup> Quanto detto, alla luce delle competenze chiave per l'apprendimento continuo (emanate dal Commissione europea il 17-I-2018; i cui principali obiettivi risultano essere l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale) viene sussunto e modulato nello *specimen* che segue -di comune adozione nel Liceo-, correlando a ciascuna competenza un nucleo contenutistico proprio dell'IRC.

AREA	INDICATORI DI COMPETENZA	ATTIVITÀ E PERCORSI
<p><b>Area conoscitiva</b></p> <p>Saper interpretare la contemporaneità e costruire il proprio futuro, alla luce di una solida formazione che consenta di acquisire il senso della memoria storica e il rispetto del passato. Conoscere il mondo al di là del proprio ambiente, ponendo attenzione a problemi locali, internazionali e globali.</p> <p><b>Sostenibilità</b></p>	<p>Sviluppare strumenti per comprendere e decodificare la realtà che ci circonda nei suoi molteplici aspetti. L'alunno giungerà a:</p> <p><b>Comprendere</b> gli eventi principali della vita bi-millenaria della Chiesa e cogliere l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea, per una lettura critica del mondo contemporaneo.</p> <p><b>Interpretare</b> il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.</p> <p><b>Correlare</b> alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della</p>	<p><i>La storia del popolo ebraico attraverso l'Antico Testamento:</i> La storia di Israele. Gli ebrei: nostri fratelli maggiori.</p> <p><i>Le grandi religioni:</i> Ebraismo, Islam, Induismo, Buddismo, Taosmo, Confucianesimo, Shintoismo, le religioni tradizionali africane.</p> <p><i>La Chiesa nella storia:</i> La Chiesa delle origini, le persecuzioni e il rapporto con l'impero romano. Il cristianesimo alle radici dell'Europa e la nascita del monachesimo. Il cristianesimo medioevale. La Chiesa tra Medioevo e Rinascimento: crisi e</p>

<sup>3</sup> In merito: Liceo classico Giulio Cesare – Piano Triennale dell'Offerta Formativa (2016-19), p. 36-37, Allegato n.1 (Quadro di corrispondenze fra competenze di certificazione nazionale e singole discipline: competenze disciplinari in uscita dal ginnasio e dal liceo).

	<p>salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo, giungendo a valutare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo.</p>	<p>rinnovamento. Riforma evangelica e Riforma cattolica. La Chiesa di fronte alle sfide della modernità. La Chiesa e il mondo contemporaneo.</p>
<p><b>Area relazionale</b></p> <p>Conoscere, comprendere e rispettare le prospettive e le visioni diverse di altre persone. Saper ascoltare l'altro in quanto portatore di diversa identità culturale e religiosa, per imparare a confrontarsi con tutti nell'esperienza quotidiana e a rispondere – attraverso un dialogo a più voci – alle sfide della globalizzazione e di una comunità nazionale multi-etnica e multiculturale.</p> <p><b>Responsabilità</b></p>	<p>Progettare e realizzare personali percorsi di studio interrogando opere e autori in rapporto a se stessi e al mondo esterno; assumere un atteggiamento dialogante con opere, soggetti e culture. Gli studenti saranno capaci di:</p> <p><b>Dialogare</b> per condividere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea.</p> <p><b>Condividere</b> valutazioni sulla dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.</p> <p><b>Collaborare</b> nella costruzione di una riflessione sistematica sugli interrogativi di senso più rilevanti in un contesto di pluralismo culturale complesso, con la consapevolezza degli orientamenti cattolici sul rapporto tra coscienza, libertà e verità.</p>	<p><i>Alla ricerca di un senso:</i> I grandi interrogativi dell'uomo. La ricerca della felicità.</p> <p><i>L'uomo alla ricerca di Dio:</i> Segni e simboli della vita religiosa. Il linguaggio religioso e i miti Riti e sacrifici. La vita oltre la morte nelle religioni antiche.</p> <p><i>La persona alle sorgenti della relazione:</i> L'uomo: chi è? I giovani e le loro domande. Il disagio giovanile nella società "liquida" Alla scoperta dell'altro: chi trova un amico trova un tesoro.</p>
<b>Area della comunicazione</b>	Organizzare la	<i>La Rivelazione e la Bibbia:</i>

<p>Saper individuare ambiti di interessi e inclinazioni autentici, sviluppati e approfonditi in percorsi originali attraverso le forme espressive scoperte come più congeniali a se stesso. Saper comunicare delle proprie idee a un pubblico diversificato, attraverso interazioni a tutto campo, pertinenti ed efficaci.</p> <p><b>Imprenditorialità e creatività</b></p>	<p>comunicazione dei contenuti compresi, sviluppando le argomentazioni attraverso l'uso del lessico specifico delle discipline e sostenendo l'interazione comunicativa nei suoi aspetti verbali e non verbali, anche utilizzando le tecnologie informatiche. Lo studente saprà:</p> <p><b>Esporre</b> i tratti l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone, nonché sul ruolo della religione nella società, comprendendone la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.</p> <p><b>Argomentare</b> a partire dalle fonti autentiche della fede cristiana, consapevolmente utilizzate, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.</p> <p><b>Dibattere</b> motivando le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialogando in modo aperto, libero e costruttivo per instaurare un confronto con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano cattolica e verificandone gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura.</p>	<p>Scrittura e Tradizione testimoni della Rivelazione.          Com'è fatta la Bibbia          Come si legge la Bibbia.          La fede, risposta dell'uomo alla Rivelazione.          Il volto di Dio secondo la Bibbia.          L'uomo e le sue relazioni secondo la Scrittura.          La creazione, tra teologia e scienza.          Il mistero del male.</p> <p><i>Il mistero di Gesù e il nuovo testamento:</i>          Un primo sguardo su Gesù.          Gesù della storia o Cristo della fede?          L'annuncio del Regno: le parabole di Gesù.          I miracoli di Gesù.          La resurrezione di Gesù: centro del cristianesimo.          L'annuncio del risorto.          Il senso della morte di Gesù.          Gesù svela la Trinità-          Pensare l'aldilà.          L'escatologia cristiana.</p> <p><i>La vita della Chiesa e i sacramenti:</i>          La Chiesa del Nuovo Testamento.          Paolo di Tarso, l'apostolo delle genti.          La Chiesa, popolo della Nuova Alleanza.          La Chiesa sacramento e i sacramenti della Chiesa.</p>
<p><b>Area dell'agire</b></p> <p>Agire a livello sociale in</p>	<p>Elaborare ipotesi e strategie risolutive, applicandole alla specificità dei problemi e dei</p>	<p><i>Decidersi: il tempo delle scelte:</i></p>

<p>funzione del bene comune e di uno sviluppo sostenibile del pianeta. Saper esercitare una 'cittadinanza attiva', critica, responsabile, solidale e partecipata, grazie a scelte etiche e civili sostenute con impegno e passione in tutte le forme della democrazia, rappresentative, comunitarie e dirette. La cittadinanza attiva pone infatti i suoi pilastri nella convivenza civile e nel riconoscimento dei diritti individuali e collettivi.</p>	<p>loro contesti di riferimento. Formulare costruttivi quesiti, individuando, nei diversi e interrelati ambiti disciplinari, lo spazio e il valore culturale di nuovi fondati problemi. Realizzare personali percorsi di studio e azione, utilizzando gli strumenti critici e le cognizioni culturali acquisite per elaborare testi, sistemi, modelli interpretativi della realtà circostante, della società e delle molteplici espressioni del suo patrimonio culturale. Gli alunni giungeranno a</p>	<p>I fondamenti della morale          La legge morale naturale          La dignità della persona e il valore della vita umana          Il dono di sé all'altro: sessualità, matrimonio, famiglia.          Il rapporto tra fede e ragione.          La dottrina sociale della Chiesa e i rapporti economici.          La dignità del lavoro.</p>
<p><b>Coltivare l'umanità</b></p>	<p><b>Risolvere</b> questioni sociali mediante l'individua, sul piano etico-religioso, delle potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.  <b>Costruire</b> un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.  <b>Progettare</b> con maturo senso critico un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</p>	<p><i>La bioetica.</i></p>

## INDICAZIONI METODOLOGICHE

In accordo alle direttive emanate dal PNSD, le lezioni di IRC sfruttano tutte le strumentazioni messe a disposizione dalla scuola: partendo dall'uso delle LIM, gli alunni vengono stimolati alla produzione di elaborati in formato digitale a seconda delle capacità manifestate, ferma restando la preminenza da attribuirsi al *dialogo educativo* volto a coinvolgere l'intero gruppo classe. Quanto alle spiegazioni, esse procedono attraverso micro-percorsi tematici e sono ordinate all'approfondimento di tre grandi aree di competenza: *antropologico-esistenziale*, *storico-fenomenologica* e *biblico-teologica*. Interagendo con il già di per sé variegato contesto *storico-umanistico* proprio di un Liceo Classico, l'IRC, nella fattispecie, fa propri anche alcuni possibili percorsi multidisciplinari legati alla specificità del *curriculum AUREUS* al fine di aiutare gli studenti a riconoscere in opere artistiche e/o letterarie, i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine.<sup>4</sup>

## CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione<sup>5</sup> è espressa in pagella con giudizi sintetici, senza attribuzione di voti numerici. Essa dovrà avvenire, almeno una volta a periodo scolastico, o tramite un colloquio sui temi svolti o attraverso la produzione di un coerente testo sintetico, di un breve commento alle tematiche trattate in classe o tramite la produzione di un elaborato digitale ad esse afferente. Rispetto al raggiungimento delle competenze, attraverso il conseguimento di conoscenze e abilità, i descrittori fatti propri dal dipartimento corrispondono in linea di massima a quanto segue:

Ottimo	<i>O</i>	10
Distinto	<i>DS</i>	9
Buono	<i>B</i>	8
Discreto	<i>DC</i>	7
Sufficiente	<i>S</i>	6
Non Sufficiente	<i>NS</i>	1-5

---

<sup>4</sup> A tal fine si prestano particolare attenzione alle seguenti abilità nel biennio ginnasiale: “Saper individuare criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche; Saper leggere, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose.” Mentre nel triennio liceale s’insiste sul: “Saper leggere pagine scelte dell’Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione; Saper descrivere l’incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali; Saper riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all’origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico.” (Indicazioni Nazionali per l’Insegnamento della Religione Cattolica nei Licei, DM 7 ottobre 2010 n. 211)

<sup>5</sup> Disciplinata dall’articolo 309-comma 4 del decreto legislativo n.297 del 16 aprile 1994 e dall’articolo 2-comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009.

Non sufficiente <i>NS</i>	L'alunno conosce in modo superficiale e impreciso i contenuti essenziali della disciplina, arrivando a fraintendere questioni fondamentali e faticando a riconoscere il linguaggio specifico. Non partecipa all'attività didattica e non si applica al lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.
Sufficiente <i>S</i>	L'alunno sa ripetere con sufficiente precisione i passaggi fondamentali delle questioni disciplinari proposte, di cui riconosce il lessico minimo fondamentale. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe e solo se stimolato è disponibile al dialogo educativo.
Discreto <i>DC</i>	L'alunno ha mostrato una preparazione generale frutto di un'applicazione diligente. Conosce buona parte degli argomenti trattati e sa interloquire riconoscendo e utilizzando correttamente una parte del lessico specifico. È quasi sempre corretto e disponibile nelle attività in classe e partecipa nel dialogo educativo.
Buono <i>B</i>	L'alunno si mostra preparato su buona parte degli argomenti trattati; lavora con ordine e sa usare le sue conoscenze, dimostrando una padronanza del lessico specifico adeguata alle richieste. È responsabile, corretto, impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile al lavoro in classe e al dialogo educativo.
Distinto <i>DS</i>	L'alunno conosce con sicurezza molti degli argomenti sviluppati durante l'attività didattica, mostrandosi in grado di effettuare collegamenti da un tema disciplinare all'altro, utilizzando il lessico specifico in modo appropriato. Si applica con serietà al lavoro in classe; interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. È disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.
Ottimo <i>O</i>	L'alunno ha un'ottima conoscenza della materia, è capace di approfondimenti critici e di apporti originali. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È organizzato nel lavoro, che mostra di poter realizzare in modo autonomo ed efficace. È in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina e tra le diverse discipline. È autonomo nelle proprie valutazioni e sa motivarle. È propositivo nel dialogo educativo.

Vengono inoltre valutate positivamente: la disponibilità al lavoro, all'attività didattica e al confronto; la presenza alle lezioni; la buona conduzione delle relazioni interpersonali, la capacità di realizzare lavori in collaborazione; la capacità di rielaborazione creativa e critica delle tematiche trattate; la partecipazione motivata ai progetti formativi proposti dal dipartimento IRC.<sup>6</sup>

Circa il computo del credito scolastico, ottemperando alle direttive del DPR 122 del 22 giugno 2009 (art. 6, comma 3), il dipartimento stabilisce che il giudizio dell'IRC possa venir essere assunto quale elemento pregnante per ottenere il punteggio indicato nel massimo della rispettiva fascia, allorquando l'interesse ed il profitto dello studente abbiano fatto registrare una valutazione non inferiore a *distinto*.

### PROGETTI DIPARTIMENTALI

Il raggiungimento delle competenze prefissate è da intendersi raggiungibile oltre che mediante lo studio dei contenuti presentati nel *Syllabus* dipartimentale, anche attraverso l'adesione ai progetti di cui il dipartimento d'IRC si fa promotore.

Nello specifico per quest'anno scolastico 2018/2019 ciascuna classe sarà invitata a prender parte ad una o più attività progettuale che, come riportato nello *specimen*, costituiranno l'ossatura comune dell'asse *antropologico-esistenziale* che il Liceo intende sviluppare.

<b>CLASSE</b>	<b>PROGETTO</b>	<b>ENTE PATROCINANTE o ASSOCIAZIONE PROMOTRICE</b>
IV GINNASIALI		
V GINNASIALI	LA VITA: MA CHE SENSO HA?	PONTIFICIO SEMINARIO ROMANO MINORE
I LICEALI	CARITAS TUTT'APPOSTO	CARITAS DIOCESANA DI ROMA FUORI DALLA PORTA
II LICEALI	CARITAS	CARITAS DIOCESANA DI ROMA
III LICEALI	CARITAS	CARITAS DIOCESANA DI ROMA

<sup>6</sup> La dicitura *NC* (Non Classificato) è riservata per gli alunni che hanno fatto verificare un numero di assenze che ha reso impossibile ogni azione valutativa oppure, in sede di scrutinio, per gli studenti che hanno trascorso il relativo periodo scolastico all'estero; in sede di colloquio valutativo differito -per quest'ultimi- ci si rifarà ai contenuti dettagliati nel *syllabus* oltre che a specifiche indicazioni dipartimentali.



*Roma, 4 ottobre 2018.*

I Docenti,

*Miriam Fioravanti*

*Antonella Jori*

*Rocco Salemme*

*Giulia Sossi*